

Sedute spiritiche con stupri di gruppo Abusi su una 17enne

Torino, arrestati il santone e due complici. Almeno 20 vittime

«**S**ei vittima di forti negatività. Sei in pericolo di vita, per colpa dell'ostilità dei tuoi familiari. Dentro di te c'è il demonio. Così dicono le carte. Esse non mentono». Angela di quelle persone si fidava. Le dicevano che doveva farsi curare, sottoponendosi «ai riti liberatori». A 17 anni, come si fa a non credere al fidanzatino di quattro anni più grande, che lei chiamava amore, e alla madre di lui, all'apparenza così affettuosa. Insieme le hanno fatto conoscere il «professore». Un uomo anziano: diceva di conoscere il modo di guarirla, perché «maestro dell'occulto», di pratiche esoteriche, di magia nera.

Per oltre un anno e mezzo, Angela è diventata «una vestale», vittima di abusi di gruppo, in una soffitta di Torino - quartiere Mirafiori - e nell'alloggio del santone in Crocetta, poco distante dalla stazione, «templi» della setta inventata da questo sedicente professore, compositore neomelodico con due soli dischi incisi negli Anni 70. Ora sono in cella in tre, su ordine di custodia cautelare, con l'accusa di violenza sessuale di gruppo su una minorenni: il «santone», il fidanzatino che aveva il ruolo di «apostolo» e il proprietario della mansarda, consapevole delle violenze e «catalizzatore» degli incontri. Indagata la madre del ragazzo, anche lei in fondo un po' vittima.

Setta fai da te

Il maestro chiamava i riti «scambi di forza», diceva di riuscire a scacciare le negatività attraverso incontri che finivano sempre in atti sessuali. Lui è Paolo Meraglia, 69 anni, originario di Gioia Del Colle. Il complice, Biagino Viotti, classe '43, non avrebbe mai partecipato attivamente alle «sedute» con Angela. L'ex fidanzato di lei, oggi ha 21 anni. Malgrado la gravità dei fatti commessi, la sua posizione, che si inserisce in un quadro familiare difficile, è al vaglio degli investigatori.

Questa storia emerge nel settembre scorso, quando Angela conosce un nuovo ragazzo. Lei vive con il padre e la sua nuova compagna, perché con la mamma non ha buoni rapporti. Al nuovo fidanzato confida tutto. Lui ascolta e com-

prende la gravità. La convince a parlarne con il padre e la sua convivente. Insieme si rivolgono al centro Antiviolenze della zona e denunciano tutto alla polizia. Da qui l'indagine della squadra Mobile, coordinata dai pm Fabiola D'Errico e Marco Sanini. Interrogatori, intercettazioni e sequestri di materiale esoterico permettono di ricostruire gli orrori di questa setta «fai da te». Una volta messa alle strette, anche la mamma «dell'apostolo» confessa tutto, descrivendo le manipolazioni del Meraglia.

La fama del maestro

Lui non usava i social network e internet. La sua fama è affidata al passaparola. In questa sua trappola sarebbero cadute altre donne, forse una ventina. Alcune, stando alle indagini, sarebbero rimasta incinta nel corso dei riti sessuali. Prima le carte, la divinazione, poi la profezia dei demoni e della negatività. Angela, al momento, sarebbe l'unica ragazza minorenni coinvolta in questa storia. Anche lei, la prima volta, si era fatta leggere le carte. E Meraglia le aveva ripetuto dettagli

che aveva carpito dal suo fidanzatino. Per vincere la sua difesa, ai primi incontri, sarebbe stata drogata, con «pozioni magiche». Poi, le avevano detto che doveva essere lucida, mentre si sottoponeva agli «scambi di forza». Così, dagli abusi di gruppo, consumati anche alla presenza di più persone, si è passati alle minacce: «Se racconti quello che succede qui, facciamo vedere a tutti i tuoi video». Meraglia filmava gli incontri con un telefonino.

Nel corso delle perquisizioni, la polizia ha sequestrato computer, cd e vhs: trovati filmmini dove compaiono altre vittime e materiale pornografico. Di Angela, per ora, non c'è traccia. E poi c'è il materiale esoterico: tarocchi, pozioni, amuleti. Due libri: «Magia pratica» e il «Grande libro della magia», evocazioni incantesimi e sortilegi «svelati a tutti». Altro che studi esoterici: in mezzo alle pagine c'era anche un foglio di scommesse della Sisal.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA
PAG. 15
15/03

La setta dell'ex prof Stupri di gruppo alle sedute spiritiche

Torino, arrestato docente di matematica in pensione
In cella anche due complici. Tra le vittime una minore



SEDICENTE MAGO

Paolo Meraglia, 69 anni, insegnante di matematica in pensione, arrestato ieri con il suo complice, Biagino Viotti, 72 anni, e il fidanzato della giovane stuprata

REPUBBLICA
PAG. 18
MERC.
15/03

ERICA DI BLASI OTTAVIA GIUSTETTI

TORINO. Il rituale magico, la cerimonia di purificazione, si apriva con l'invocazione del "maestro": «Adonai», diceva, richiamando uno degli appellativi del Signore in ebraico. Accanto al santone, alla sua sinistra, officiava l'"eunuco". E tutti intorno i "catalizzatori" incarnavano il sentimento di fiducia e venerazione per il "maestro". Infine, al gradino più basso, stavano le "ancelle", le vittime, che dovevano prestarsi ai giochi erotici del gruppo per scalare la piramide della setta e innalzarsi al ruolo di "vestali".

Nudi, con simboli tarocchi appesi al collo, e segni di purificazione sulla fronte, si ritrovavano da vent'anni in un anonimo appartamento di Moncalieri, nella cintura torinese, o in una mansarda del quartiere San Donato. Li recitavano tre volte la finta preghiera: «Amor, amator, amides, ideodaniach, amor, plaior, amitor! Per il potere di questi santi angeli io indosso questa potente missione». Gli investigatori della squadra mobile di Torino, guidata da Marco Martino, hanno trovato centinaia di filmati con le imma-

gini degli stupri e delle violenze camuffate da cerimonie iniziatiche. Finte "sedute curative" di cui, alla fine, potrebbero esserci un centinaio di vittime. Donne di tutte l'età, e in qualche caso anche uomini, individuati come prede facili dai componenti di quella che una testimone, ha definito «più che una setta una società senza nome». Finché una ragazza non ha spezzato l'in-

Ritrovati in una mansarda centinaia di filmati girati durante le cerimonie

ganno, e ha trovato la forza di smascherare i suoi violentatori. Paolo Meraglia, il "maestro", insegnante di matematica in pensione, 69 anni, sposato con figli, è stato arrestato insieme al suo complice, Biagino Viotti, di 74 anni, e all'ex fidanzato (oggi 22 anni) della ragazza che all'epoca era minorenni. Era stato lui, insieme alla madre, che è indagata, ad accompagnarla dal santone-impostore. E ad assistere agli abusi. Perché i riti di purificazione erano in realtà vere e proprie orge in cui le vittime ve-



L'arresto di Meraglia in un frame del video della Polizia di Stato

nivano stordite o narcotizzate con farmaci psicotici. Erano il preludio degli "scambi di forze", così venivano definiti i rapporti sessuali finalizzati a cacciare la malasorte. Chiamavano "pozione", la bevanda che rendeva quasi incoscienti le "ancelle". Una sedicenne ha raccontato che tre anni fa toccò anche a lei: «Me la fecero bere per stordirmi». Dopo gli abusi la ricattarono: «Se non ti sottoponi ai nostri riti mandiamo il video a casa». Gli adepti, parlando al telefono fra loro, usavano espressioni

in codice come «portare rispetto» o «lavorare», intendendo gli atti sessuali.

Il gip Adriana Cosenza, nell'ordine di custodia cautelare, descrive un «contesto depravato», con «circostanze di portata alienante oltreché degradanti per la persona» del quale facevano parte altri seguaci del santone. Su di loro i pm, Marco Sanni e Fabiola D'Errico, hanno disposto nuove indagini. E sul giro di denaro che muoveva l'organizzazione.

Il profilo del sedicente mago

Così il "maestro" plagiava le vittime per farne carnefici

I riti occulti tra la Crocetta e una mansarda a Mirafiori

FEDERICO GENTA
CLAUDIO LAUGERI

Si divideva tra la Crocetta, anzi tra quel pezzo di città tra la Crocetta e la stazione e Mirafiori Nord. Erano i terreni di caccia di Paolo Meraglia, il cantante pop diventato santone. La stanza dei riti era a Mirafiori Nord. Una mansarda con vista giardino, dall'altro lato della strada una scuola. Quando l'alloggio dell'amico non era disponibile, invece, il «professore» non si muoveva da casa. E le sedute le improvvisava dall'altro lato della città. Un appartamento semplice, che i poliziotti hanno trovato soltanto sporco e un po' in disordine. Nessun arredo particolare, nessun alone di mistero. In linea con il personaggio, che vantava importanti conoscenze esoteriche, e poi conservava come reliquie appena un paio di volumi di magia e «operava» indossando una semplice canottiera.

Alla fine è stato l'amore a sconfiggere il fasullo maestro dell'occulto. Il sesso mascherato da «scambio di forze» si è incagliato contro il sentimento dell'«ancella», incatenata alla setta per paura. Il maestro è Paolo Meraglia (difeso dall'avvocato Elena Beltramo), 69 anni, un omeone dal fisico tutt'altro che prestante, ma capace di imporre il proprio carisma. Merito, forse, dell'esperienza da cantautore all'inizio degli Anni 70. Un 45 giri, una canzone prestata a un secondo disco, poi il nulla. Nessuno sa quando ha incominciato a giocare con la magia per avere sesso. Di certo, con i personaggi

I dischi



Neomelodico

Il 45 giri inciso negli Anni 70 da Paolo Meraglia, al suo esordio da cantautore



Con le Onde Blu

Sempre sotto l'etichetta Esse di Taranto, Meraglia aveva scritto una canzone per Le onde blu

di questa inchiesta la storia è incominciata con Laura (avvocato Giorgio Lerda), l'unica della vicenda rimasta fuori dal carcere. Il santone ha convinto la donna a spogliarsi per una mappatura dei nei, le ha raccontato la solita storia della ne-

gatività da scacciare facendo sesso. Laura ha poi coinvolto il figlio Giorgio (difeso dall'avvocato Alessandro Bellina), 21 anni, diventato un «apostolo». Madre e figlio hanno coinvolto Angela, la fidanzata di Giorgio. Lei era la «vestale» e aveva 16 anni. Per un anno e mezzo, hanno abusato di lei. Tutti. Orge «per scacciare il demone». Anche l'incesto faceva parte della «cura». Tutto filmato con il cellulare di Meraglia. Un orrore consumato tra l'appartamento di Mirafiori Sud e la mansarda di Biagino Viotti (difeso da Roberta Romano), anche lui arrestato.

Angela era succube del mago, ma anche del fidanzato e della madre. Giorgio, molto introverso, ha difficoltà a gestire le emozioni. Chissà perché. Era innamorato di Angela. La scorsa estate, la giovane ha trovato il coraggio di allontanarsi da lui e da quel girone dantesco. Ha conosciuto un coetaneo, si è innamorata. È stata la sua salvezza. Quel ragazzo ha parlato con il padre di Angela e con la donna che vive con lui, dopo la separazione dalla madre. Così, la giovane ha svelato incontri, ricatti e gli schiaffoni ogni volta che arrivava sul cellulare il messaggio di un amico. La denuncia di Angela ha spinto Laura a raccontare tutto. E così, spuntano anche le «ancelle», altre giovani abusate con la scusa di «scacciare le negatività». Alcune sono rimaste incinte. E il maestro si vantava di aver favorito le gravidanze.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA PAG. 40 PAG.
MERC. 15/03



L'esperto
Massimo
Introvigne,
direttore
del Cesnur

Lil santone arrestato dalla polizia diceva di guarire il malocchio, di predire il futuro, ma non è stato in grado di anticipare le incombenti manette. «Ogni anno spuntano due o tre storie di santoni di questo genere, alcuni abusano della credulità delle persone, altri si spingono a compiere violenze sessuali. Torino, con questa storia, si conferma città a vocazione all'esoterismo, nel rispetto della sua tradizione. Ma attenti a non confondere la realtà» afferma Massimo Introvigne, direttore del Cesnur, il Centro Studi sulle Nuove Religioni.

Nell'esaminare il caso della minore stuprata, invita alla cautela, a non confondere il fenomeno delle sette con quello dei maghi e dei veggenti da soffitta. «Benché non manchino eccezioni rappresentate da personaggi romantici in buona fede - dice Introvigne - la grande maggioranza dei maghi a pagamento conosce l'esoterismo solo per sentito dire, ma conosce molto bene le tecniche per arricchirsi passando attraverso le maglie della legge. In questo sottobosco casi gravissimi di violenze e stupri non sono per fortuna maggioritari ma non sono neppure troppo sorprendenti».

I clienti

Stando alle ultime rilevazioni, in Italia ci sono più o me-

LA
STAMPA
PAG.
41
VERE
15/03



Massimo Introvigne, direttore del Centro studi sulle nuove religioni

“Violenze e stupri non stupiscono nel mondo dei maghi imbroglianti”

no 8 milioni di potenziali «clienti». Malgrado la modernità e le radici culturali cristiane, la magia riscuote ancora grande fascino. Però attenti a non fare confusioni, avverte Introvigne. «Non bisogna mettere sullo stesso piano i maghi a pagamento - micro-imprenditori dell'occulto che non hanno una vera dottrina né un'organizzazione - e le cosiddette “sette”, cioè i nuovi movimenti religiosi o esoterici che hanno un credo

preciso anche se lontano dalle religioni maggioritarie, sedi e pubblicazioni». Maghi che leggiucchiano l'abc dello spiritismo su qualche libro da bancarella e si inventano cariche, spacciandosi per profeti di antichi riti. Balle a gonfie vele. Il più delle volte per fare dei soldi, spillandoli ai creduloni. Sempre al limite di qualche reato: circonvenzione di incapaci, truffa. Per lo più volgari imitatori che fanno uso di pendoli e tarocchi, a volte ri-

corrono alle droghe, dicono qualche formula in latino e conquistano menti deboli. «La maggior parte di questi, diciamo, di esoterismo, ne sanno ben poco».

I movimenti

Spesso, quando si parla di sette, c'è un alone negativo che circonda il termine. «Io preferisco parlare di movimenti» sottolinea. E aggiunge: «Certamente anche alcuni di questi movimenti commettono reati,

ma la grande maggioranza è innocua. La mia personale opinione è che ci sia un'attenzione eccessiva, talora perfino pericolosa per la libertà religiosa, verso vere o presunte malefatte delle “sette” mentre le statistiche dimostrano che il vero problema è costituito dal mondo opaco dei maghi a pagamento». Molti movimenti religiosi si fondano su principi e regole più o meno condivisibili. Di tutte le sette in circolazione, solo il 2% ha commesso reati.

L'accusa

«La grande maggioranza dei maghi a pagamento conosce l'esoterismo solo per sentito dire, ma conosce molto bene le tecniche per arricchirsi passando attraverso le maglie della legge»

Le nuove tendenze

E i giovani? Ecco le nuove leve sono attratte o almeno incuriosite dall'esoterico, dalla magia, dal lato oscuro. Lo denotano i successi di saghe cinematografiche e serial tivù. C'è voglia di spiritismo. «I giovani sono più sensibili, sono interessati da questo mondo perché in genere sono più lontani dalle tradizioni religiose. Hanno meno barriere. Dagli studi in nostro possesso, un giovane su cinque dice di avere partecipato a sedute spiritiche. Ma non spaventiamo. Si tratta per lo più di riti scaricati da Internet o fatti col passaparola».

Nel resto dell'Italia

Negli ultimi anni si sono registrati alcuni casi simili a quelli di Torino, un po' in tutta Italia, già conclusi con pronunce giudiziarie. «Nel 2014 abbiamo un caso interessante a Belluno: un santone del Camerun che abusa di una donna italiana. L'aveva convinta a cospargersi unguenti sul corpo nudo. Nel 2013 a Vigevano un santone indiano aveva convinto una mamma che la figlia di 14 anni doveva essere curata. Con questa scusa aveva abusato della minore. Nel 2012 a Milano, c'è stato il caso del santone danese, Ulrik Andersen, accusato di vari abusi sessuali. Un altro caso a Montecchio, con un mago che ha esercitato per 15 anni. Molti casi accertati».

[M. PEG.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA PAG. 41

Sconti a chi riduce il canone d'affitto al proprio inquilino, a chi dà una casa a rifugiati o richiedenti asilo, a chi offre i propri locali a start up o imprese che fanno innovazione, ma anche alle sale cinematografiche.

Il Comune conferma le agevolazioni sull'Imu, l'imposta sulle seconde case e gli altri fabbricati già previste lo scorso anno dalla giunta Fassino. Nella giunta di ieri l'assessore ai Tributi Sergio Rolando ha definito la cornice delle imposte sugli immobili, la Tasi e l'Imu. La prima è di fatto scomparsa, abolita dal governo Renzi che ha deciso di eliminare la tassa sulla prima casa. Resta l'Imu, che ovviamente non riguarda le prime case, con alcune rilevanti eccezioni: gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 ed A/9, vale a dire abitazioni signorili, ville e castelli. L'aliquota sulle seconde case resta invariata: 10,6 per mille, il massimo possibile. Confermata invece l'esclusione dall'imposta per le abitazioni di anziani o disabili che sono residenti in un istituto di cura.

Come nel 2016

Per quanto riguarda le agevolazioni il Comune ha deciso di confermare in blocco il pacchetto dello scorso anno. E dunque, si riduce del 50% la base imponibile per le case concesse in comodato a parenti di primo grado, e del 25% l'imposta per quelle affittate a canone concordato. Se invece il proprietario di casa decide di ridurre il canone di affitto tra il 10% e il 20% per la rimanente durata del contratto l'aliquota scende dal 10,6 al 9,6 per mille. Passa invece all'8,6 per mille se la riduzione dell'affitto (sempre per l'intera durata del contratto) supera il 20%. E resta all'8,6 per mille nel caso in cui

Stessa aliquota
L'Imu si paga sulle seconde case e sugli altri fabbricati
L'aliquota per le seconde case è del 10,6 per mille il massimo livello possibile



ANSA

Confermate le tariffe dell'anno scorso

Agevolazioni sull'Imu per chi affitta a rifugiati, start up e sale cinema

il proprietario decida di affittare casa alle realtà del terzo settore che si occupano dell'accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Anche nel caso di locali affittati a start up e aziende che fanno ricerca scientifica e tecnologica l'aliquota scende all'8,6 per mille, mentre sarà del 9,6 per mille nel caso dei locali destinati a sale cinematografiche. «In un periodo in cui la crisi fa sentire ancora forti i suoi effetti, vogliamo contribuire al contenimento delle spese per la ca-

sa, in modo da abbassare l'incidenza dell'affitto sul reddito delle numerose famiglie economicamente in difficoltà», spiega l'assessore Rolando. «Stesso discorso per le attività commerciali che continuano a patire le conseguenze della crisi».

Le scadenze dei rifiuti

Palazzo Civico nelle scorse settimane ha anche definito le scadenze per la Tari, la tassa rifiuti. Sono previste sei rate per le utenze non domestiche e due per le utenze domestiche. Per le utenze non domestiche

l'acconto sarà calcolato applicando il 70% delle tariffe 2016, con scadenza il 20 marzo, 20 aprile, 20 maggio, 20 giugno, 20 luglio e 5 settembre. Per le utenze domestiche l'acconto sarà calcolato applicando il 40% delle tariffe 2016, con scadenza il 30 aprile e 31 maggio. Il saldo terrà invece conto delle nuove tariffe e delle eventuali agevolazioni: le utenze non domestiche dovranno pagarlo entro il 30 ottobre e il 30 novembre; quelle domestiche entro il 10 dicembre. [A. ROS.]

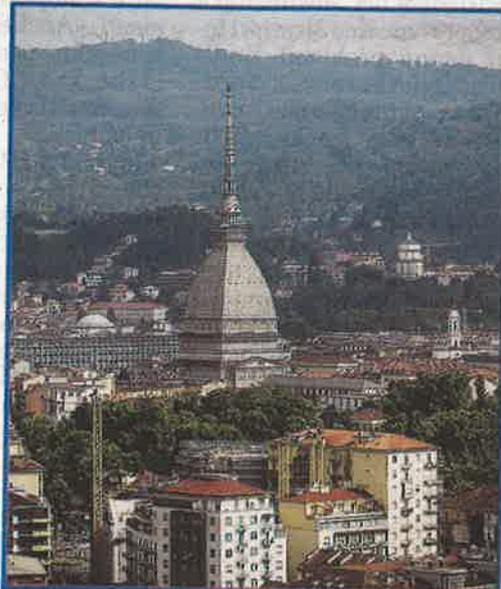
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DELIBERA Riduzioni anche per chi decide di ospitare richiedenti asilo

Confermate le aliquote Imu e Tasi Agevolazioni a cinema e start-up

→ Confermate le aliquote, le agevolazioni e le esenzioni su Imu e Tasi per l'anno in corso. Non cambia infatti il quadro generale delle aliquote Imu, confermate al 10,6 per mille sulle seconde case. L'imposta non si applica all'abitazione principale e alle sue pertinenze (ad esclusione degli immobili di lusso), mentre per quanto riguarda le agevolazioni, Palazzo Civico ha previsto aliquote più basse per sale cinematografiche, start-up e proprietari di alloggi o di locali commerciali che decidono di rivedere il contratto d'affitto, proponendo una riduzione del canone di locazione. Più nel dettaglio, per i proprietari di locali commerciali che decidono di ricontrattare e abbassare l'importo del canone di locazione e per quelli che possiedono appartamenti privati e decidono di ridurre il costo dell'affitto pagato dagli inquilini, viene applicato lo sconto di un punto percentuale (dal 10,6 al 9,6 per mille) nel caso di una riduzione compresa tra il 10 e il 20 per cento, che sale a due punti percentuali (dal 10,6 all'8,6 per mille) se è superiore al 20 per cento. «Una misura - spiega l'assessore al Bilancio, Sergio Rolando - con cui, in un periodo in cui la crisi fa sentire ancora forti i suoi effetti, ci proponiamo di contribuire al contenimento delle spese per la casa, in modo da abbassare l'incidenza dell'affitto sul reddito delle famiglie».

Tra le altre agevolazioni relative all'imposta sugli immobili sono previste riduzioni delle aliquote (dal 10,6 all'8,6 per mille) per le abitazioni concesse in locazione o comodato a soggetti affidatari di servizi di accoglienza per immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, l'alleggerimento



Nessun aumento per Imu e Tasi sugli immobili

(dal 10,6 al 9,6 per mille) dell'imposta sui locali utilizzati come cinema e per le unità immobiliari di proprietà o concesse in locazione a imprese start-up (dal 10,6 all'8,6 per i primi due anni di attività). Per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti di primo grado, a condizione che il comodante non possieda più di due immobili, è stata confermata l'aliquota agevolata al 7,6 per mille.

Per quanto riguarda la Tasi, il pagamento non è dovuto per gli alloggi adibiti ad abitazione principale e per gli immobili già soggetti al pagamento dell'Imu.

CROMAS QUI PAG. 11

IL DOCUMENTO Una sconto del 20% sulla monetizzazione dei parcheggi a chi ristruttura gli spazi a misura di disabile

Incentivi per i locali con wi-fi e senza azzardo

CRONACA

qui
PAGE 11

MER: 15/03

→ È uno degli scogli economici più difficili da superare, quando un imprenditore decide di investire su un nuovo locale: la monetizzazione dei parcheggi. Ovvero quanto il Comune chiede come compensazione, con posti auto interrati o in struttura, per le ricadute che bar, ristoranti e pub hanno sul territorio. Non certo bruscolini: per una nuova inaugurazione di 85 metri quadri nell'area del centro storico la richiesta è di 60.840 euro, che scendono a 45.630 per le aree semicentrali e a 30.420 per quelle più periferiche. Con la delibera approvata ieri, la giunta Appendino ha però introdotto una serie di agevolazioni che dovrebbero favorire l'apertura di nuove attività commerciali, a patto che vengano rispettati certi parametri. Innanzitutto, la monetizzazione per i posti auto potrà essere rateizzata in cinque anni ogniqualvolta l'importo richiesto superi i mille euro, e non i 5mila come avveniva nel precedente regolamento. «Non appare infatti congruo - si legge a proposito in delibera - scuotere l'intero importo della monetizzazio-

ne nel momento in cui l'attività viene insediata». Un periodo che si allungherà fino a sette anni per tutti i locali che rispetteranno alcuni paletti introdotti dal nuovo regolamento. In particolare, la Città richiede servizi come il wi-fi gratuito per i clienti, l'apertura nelle settimane centrali d'agosto se il locale si trova in centro, un approccio "baby friendly" con seggioloni e fasciatoi, l'impegno a non installare slot machine e altre apparecchiature per il gioco d'azzardo. Inoltre è previsto uno sconto del 20% sulla monetizzazione dei parcheggi per i locali «conformi alla normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche e dove i servizi igienici risultino ubicati all'interno dell'esercizio». «Questa - ha commentato l'assessore al Commercio Alberto Sacco - è la dimostrazione di come Torino voglia puntare su un turismo di qualità e su locali sostenibili, introducendo anche agevolazioni che rendano più competitiva una nuova apertura rispetto all'acquisto di una vecchia licenza».

[p.var.]

L'aggressione fuori dal campo dopo le frasi razziste

La squadra sotto accusa "Non siamo delinquenti"

"Pronti a difenderci se l'arbitro non confermerà gli insulti"

Retrosce

GIANNI GIACOMINO

Angelo Previati guarda i bambini che sgambettano sul campo della Mappanese, la squadra dove lui è impegnato come dirigente dal 1990. La stessa società dove milita il 28enne che, domenica scorsa, avrebbe aggredito e mandato all'ospedale Gianluca Cigna, il capitano dell'Atletico Villaretto, campionato di calcio di terza categoria. «Guardi, devono ancora essere chiariti un sacco di aspetti di questa vicenda», ammette Previati, 60enne, oggi direttore sportivo della Mappanese, una realtà fondata nel 1965. È molto rammaricato: «Mi dispiace perché siamo stati dipinti come una squadra di delinquenti, invece non è proprio così, anzi, da noi giocano dei giovani educati dentro e fuori dal campo, altrimenti non sarebbero qui. Infatti, lunedì sera, ho riunito tutti i ragazzi e ci siamo parlati a lungo. Erano molto arrabbiati per quello che è stato scritto, per come sono stati ricostruiti i fatti». Prende fiato: «Pure il nostro giocatore che avrebbe aggredito Cigna è moralmente provato da tutta questa pressione mediatica, anche perché mi ha assicurato che lui non ha mai proferito degli insulti razziali nei confronti del giocatore di colore del Villaretto. Anzi, a dirla tutta, sono lo-



Dirigente
Angelo Previati
A destra, l'abbraccio in ospedale tra Cigna e Moundiaye Mbaie



LA STAMPA PAG. 47

Sulla «Stampa»



La notizia con la storia di Gianluca Cigna, capitano del Villaretto, aggredito per aver difeso il suo compagno di colore, Moundiaye Mbaie.

I giocatori mi hanno assicurato di non aver mai proferito quelle frasi nei confronti degli avversari

Angelo Previati
direttore sportivo della Mappanese

ro che ci hanno menato per tutta la partita, ma questa è un'altra storia e non voglio accendere polemiche inutili». I vertici della Mappanese attendono il responso arbitrale della gara di domenica, che dovrebbe arrivare oggi. «E, se la partita verrà omologata regolarmente, se quindi il direttore di gara non evidenzierà nel rapporto gli in-

sulti a sfondo razziale, prenderemo le necessarie precauzioni», non nasconde ancora il direttore che, dopo essere finito sugli schermi di Rai Uno, è appena stato intervistato dalle Iene. «Io devo tutelare una tranquilla società sportiva che non ha mai avuto delle noie con la giustizia - avverte Previati, con un passato da dirigente nel Madonna di Campagna e Caselle -. Anzi, una volta riuscimmo addirittura ad evitare che un arbitro venisse picchiato».

Ieri, il 28enne giocatore della Mappanese ha incontrato il suo avvocato di fiducia per decidere la strada da percorrere legalmente. Per ora preferisce restare in silenzio, in attesa di conoscere l'eventuale contenuto della denuncia di Cigna e il pronunciamento della Lega Calcio.

Intanto Gianluca Cigna, il bomber dell'Atletico Villaretto vittima del pestaggio, sarà nuovamente operato, venerdì mattina, dai medici del Giovanni Bosco. Che cercheranno di ricostruire la parete orbitale dell'occhio sinistro ed evitare ulteriori complicazioni. Ieri

il ragazzo è stato nuovamente sentito dalla polizia, che è andata in ospedale per raccogliere la deposizione sui fatti avvenuti nell'impianto sportivo di via Petrella, dopo la partita. Agli investigatori, Cigna ha ripetuto il racconto che, da lunedì, circola sul web. Ovvero di essere stato aggredito da un giocatore e da altre persone che gli avrebbero teso un vero e proprio agguato all'esterno del campo. Questo, nonostante l'area fosse presidiata dagli agenti. Al Giovanni Bosco è anche andato il presidente del comitato regionale Mossino che ha regalato a Cigna la maglia di Xavier Zanetti, il suo idolo.

BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

È vero: ho tirato un bicchiere, ma sono stato aggredito da chi aveva insultato il mio compagno

Gianluca Cigna
giocatore e capitano dell'Atletico Villaretto

LA STRUTTURA ACCOGLIERÀ I MALATI TERMINALI BISOGNOSI DI CURE PALLIATIVE MA SARÀ ANCHE UNA "CASA DELLA SALUTE" PER IL QUARTIERE

Al "Valletta" di Mirafiori il secondo hospice della Fondazione Faro

La struttura Valletta di via Farinelli sarà il secondo hospice, il centro di cure palliative per i malati terminali, presente a Torino. Ai 34 posti letto gestiti dall'Associazione Faro nel presidio collinare che dipende dalla Città della Salute si andranno dunque a sommare i diciotto posti allestiti nella struttura di Mirafiori, che saranno disponibili a inizio estate.

Una risposta che l'azienda unica torinese ha voluto dare alle esigenze delle famiglie con parenti che non possono essere seguiti a casa nella fase finale della malattia. Tutti gli altri hospice del Piemonte sono infatti distribuiti sulle diverse province della Regione ma era soprattutto Torino, con un tasso crescente di invecchiamento della popolazione, ad avere la necessità di garantire le cure palliative ad un numero più alto di pazienti. Una inversione di tendenza rispetto alle posizioni espresse dalla

giunta di centrodestra guidata da Roberto Cota. Era stato infatti l'allora assessore alla sanità Paolo Monferino a dichiarare di non voler investire sugli hospice. «Non mi piace l'idea di dire a una persona che sta andando in un posto per morire», aveva detto. Parole che avevano scatenato una reazione molto forte. Non soltanto da parte del direttore della Faro, ma anche da parte del sindacato medici Anaa, piuttosto critico nei confronti di una posizione che non teneva conto delle difficoltà delle famiglie.

La delibera per la realizzazione di un hospice all'interno della struttura di via Farinelli è stata firmata il 23 febbraio dal direttore dell'Azienda unica torinese Valerio Alberti. I fondi, dedicati proprio alla realizzazione di nuovi hospice, arrivano dal ministero e non erano stati spesi negli anni passati.



LA RICONVERSIONE

L'ingresso del presidio Valletta di via Farinelli, a Mirafiori, che ora accoglierà un hospice della Fondazione Faro e diventerà una Casa della Salute per il quartiere con posti letto di continuità assistenziale e un team di medici di base

Il presidio Valletta di via Farinelli, ora presidio polifunzionale e poliambulatorio con servizi di medicina legale, ora ospita anche la dialisi del Cto e un pezzo di medicina dello sport. Il futuro della struttura sarà una Casa della Salute, punto di riferimento per i cittadini di Mirafiori. All'interno saranno disponibili anche posti letto di continuità assistenziale, una delle soluzioni per decongestionare il pronto soccorso. Un team di medici di base garantirà in futuro visite dalle 8 alle 20 e ci saranno servizi assistenziali. In arrivo anche un servizio di radiologia delle Molinette, che garantirà gli esami diagnostici per i pazienti ricoverati. Un servizio "a domicilio" pensato da Ottavio Davini, direttore della radiologia della Città della salute che consentirà agli operatori di non spostare i pazienti.

(s.str.)

REPUBBLICA P.G. IX MERC. 15/03

Dieci mesi di carcere

Nomade condannata per l'elemosina col bimbo

Per oltre un mese gli agenti della polizia municipale l'hanno filmata mentre chiedeva l'elemosina tenendo in braccio la sua bambina appena nata. Poi per la donna è scattata la denuncia e il pm Barbara Badellino ha sostenuto in aula l'accusa di maltrattamenti. Ieri, però, il giudice Rossella La Gatta ha condannato i genitori della piccola per il reato meno grave di «impiego di minori nell'accattonaggio». La condanna a 10 mesi, così come il risarcimento di 5mila euro ottenuto dall'avvocato Emanuela Martini che assisteva la piccola, resterà solo sulla carta. La coppia di origine rom, lui 41 anni e lei 24, ha fatto perdere le proprie tracce, portandosi via la bambina e il fratellino maggiore. Nonostante la denuncia, infatti, il caso non è mai stato segnalato al tribunale dei minori.



Il tribunale

© BY NC ND ALL'USO DIRITTI RISERVATI

LA STAMPA

PAG. 47

MERCOLEDÌ 15/03

T1 CV PR T2 ST XT

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017

Cronaca di Torino | 43



No slot machine

Per ottenere l'agevolazione i gestori dei nuovi esercizi commerciali dovranno impegnarsi a non installare all'interno dei locali apparecchi da gioco

Piemonte, la ripresa corre in autostrada

Aumentano i passaggi su tutti i collegamenti: la Torino-Milano resta la più gettonata, a ruota la Torino-Piacenza
A sorpresa la performance migliore l'ha registrata la Asti-Cuneo nonostante da 20 anni aspetti il completamento

STEFANO PAROLA

LA CRISI economica ha mollato la presa e il risultato è che nel 2016 sulle autostrade piemontesi si è viaggiato di più. È accaduto a tutte le tratte che passano in regione, dalla tangenziale di Torino fino all'incompleta Asti-Cuneo, che paradossalmente è quella che registra l'aumento maggiore, anche se si parla di volumi ancora molto bassi. In generale, aumenta di più il transito di camion e autobus rispetto a quello delle automobili.

La Torino-Milano resta l'autostrada più gettonata. Dal bilancio diffuso da Sias, la società del gruppo Gavio che è presente in quasi tutte le concessioni del Piemonte, si legge che su questa direttrice nel 2016 sono transitati 2,2 milioni di veicoli per chilometro (questa è l'unità di misura più affidabile per stimare il traffico), un nu-

mero costituito per tre quarti da auto e per il resto da mezzi pesanti. La tratta che collega i capoluoghi piemontese e lombardo è però quella che ha l'incremento minore, appena dello 0,77 per cento, ma la sua crescita è smorzata dal fatto che il confronto è sul 2015, un anno caratterizzato dall'Expo (da maggio al ottobre) e dall'Ostensione della Sindone (da aprile a giugno).

Lievitano di più i passaggi sulla Torino-Piacenza, l'altra grande arteria del Piemonte: in questo caso si parla di 2 milioni di veicoli per chilometro (più 2,77 per cento rispetto al 2015), con — in proporzione — una maggior presenza di camion e bus (648 mila) rispetto

I risultati positivi merito soprattutto dell'ultimo scorcio dell'anno. E il trend prosegue nel 2017

a tutte le altre tratte regionali.

Anche il collegamento tra la città della Mole e Savona chiude il 2016 con il segno più: il totale fa 911 milioni di veicoli per chilometro (di cui 159 milioni costituiti da mezzi pesanti), per un incremento dello 0,98 per cento sull'anno precedente. Chiude l'elenco delle autostrade piemontesi concesse alle controllate di Sias la Asti-Cuneo, che continua a essere orfana del tratto centrale tra Cherasco e Alba ma che vede un aumento del traffico che sfiora il 4 per cento, anche se si parla di appena 141 milioni di veicoli per chilometro.

Anche la Ativa, che ha in concessione la Torino-Ivrea e la tangenziale, registra una serie di incrementi. Pure in questo caso sui due percorsi il traffico pesante lievitava maggiormente (più 3,3 per cento) rispetto a quello leggero (più 1,6). Per la tratta che abbraccia il capoluogo piemontese si parla di un incremento dell'1,6 per cento dei veicoli per chilometro, mentre l'autostrada canavesana cresce del 2,6 per cento. Tradotto, in numeri si parla di 81 milioni di veicoli (in questo caso il dato non è "per chilometro", a differenza dei precedenti) che sono transitati sulla tangenziale e di 14,5 mi-

lioni sulla Torino-Ivrea.

Le buone performance derivano soprattutto dagli incrementi registrati a novembre e dicembre e si confermano pure a gennaio. Nel primo mese dell'anno sulle tratte gestite da Ativa si è registrato un aumento del 7,1 per cento: «Se questo trend venisse confermato — fa notare il presidente Giovanni Ossola — avremmo certamente un indicatore positivo dell'andamento economico dell'area e in generale del Nord Ovest, in quanto molto traffico sulla tangenziale si dirige poi verso Lombardia e Veneto».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA PAG. VII
MERC. 15/03

Sanità. In consiglio regionale

Cure a casa, verificare 118

Monaco (Rete Civica) e le informazioni a Saitta

TORINO. Ancora la sanità, al centro del dibattito, ieri, a Palazzo Lascaris. "Naturalmente dobbiamo ricordare il piano di rientro, maldigerito ma obbligato. Tanti reparti sono stati chiusi, quindi, ci sono settori che hanno personale in esubero e altri in cui mancano, invece, gli addetti: occorre fare un piano per distribuire bene le nuove assunzioni che non sempre sopperiscono ai pensionamenti. Per quanto riguarda la richiesta all'assessore Saitta di fornire numeri, la domanda in questo tipo di 'mercato' è di un tipo unico nel suo genere, perché inesauribile. E' chiaro che aumentando l'offerta, si aumenterà la domanda. Quindi, bisogna valutare bene i bisogni effettivi e, poi, formulare una corretta offerta". Il consigliere Alfredo Monaco (Rete Civica) condivide, inoltre, le preoccupazioni di altri colleghi sulle informazioni che arrivano ai decisori. "È chiaro che



quelle raccolte attraverso, ad esempio, le direzioni generali delle Asl sono simili alla realtà, ma non la rappresentano esattamente. Invito persone di fiducia di Saitta ad andare nei pronto soccorso a verificare come funzionano; a sedersi accanto ai pazienti in attesa e parlare con loro, come ho fatto più volte. Per la carenza di posti letto, invece, occorre trovare una soluzione. Se la gestione non è corretta, si va incontro anche

a rischi per i pazienti. Si pensi a un sistema flessibile". Da affrontare, poi, l'anomalia per cui "nessuna legge dice che cosa deve fare il 118. Per il paziente, da una parte, c'è il 118, specie di taxi per malati, molto costoso tra l'altro; dall'altra l'ospedale dove trova situazioni di emergenza. Sarebbe d'obbligo un sistema di cure domiciliari diverso; bisogna curare a casa il più possibile e portare nei presidi solo i casi veramente gravi".

IL GIORNALE DEL PIEMONTE 15/3/2017

ACA

mercoledì 15 marzo 2017

15

Costruzione Stampi

Quarto mese di cassa integrazione a Mirafiori

Quarto mese consecutivo di cassa integrazione ordinaria alla Costruzione stampi di Mirafiori, per tutti i 214 lavoratori. La comunicazione del ricorso agli ammortizzatori sociali è arrivata ieri dall'azienda ed è stata resa nota dalla Fiom. Il nuovo periodo va dal 10 al 30 aprile 2017. La "cassa" è iniziata lo scorso 9 gennaio e non veniva utilizzata da settembre 2014. «La cassa integrazione alla Costruzione stampi di Mirafiori, che si ripropone ormai per il quarto mese consecutivo - dicono Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom, e Bruno Ieraci,

responsabile della Costruzione stampi di Mirafiori per il sindacato torinese - ci ricorda che i problemi di Fca, soprattutto a Torino, non sono risolti. E anche dopo le dichiarazioni dell'amministratore delegato al Salone di Ginevra, sono molte le questioni aperte su cui occorre un confronto stringente con l'azienda. Troppo generico è il riferimento al 2019-2020 per i prossimi investimenti, anni peraltro troppo lontani per dare certezze innanzitutto ai lavoratori».

[al.ba.]